

Rivista d'Italia
12. 6. 28

L'ultimo concerto all'Augusteo

Con l'ultima replica delle più ispirate «Beatitudini» di Franck, si è chiusa ieri sera la stagione sinfonica all'Augusteo rimanendo sospesi i concerti serali sulla piazza del Campidoglio di cui si era parlato. La stagione che quest'anno è stata coronata dalla esecuzione di uno dei più importanti e grandiosi monumenti musicali, con la durata di oltre sette mesi, ebbe al suo attivo interessanti manifestazioni.

Ieri sera il maestro Molinari direttore stabile del nostro Augusteo riscosse, in premio delle molte fatiche che dedica alla istituzione e per la magnifica esecuzione dell'Oratorio franckiano, molteplici applausi mentre alla fine della prima parte ed alla chiusa del lavoro fu fatto segno a vibranti manifestazioni di ammirazione. Accanto a lui il pubblico volle applaudire il maestro Somma, suo grande collaboratore in tutte le manifestazioni in cui l'orchestra richiese il concorso del coro. Ed applausi cordialissimi vennero rivolti ai solisti signore: Marcelle Bunlet, Alba Anzellotti, Fanny Anitua, tenori Franco Lo Giudice e Ubaldo Tofanetti, baritono Guglielmo Castello, bassi Antonio Righetti e Giuseppe Flamini.

Il ricordo di queste magnifiche «Beatitudini» rimarrà a lungo nella memoria dei frequentatori dell'«Augusteo».

Questa mattina alle 8.30 l'orchestra romana è partita alla volta di Perugia dove stasera darà un concerto a quel Teatro Morlacchi sotto la direzione del maestro Molinari. Il programma comprende, fra l'altro, la «pastorale» di Beethoven e i «Pini di Roma» del maestro Respighi.